



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Ill.mo Sig.
MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
On. Avv. Alfonso BONAFEDE
E-Mail: segreteria.ministro@giustizia.it

Ill.mo Sig.
Avv. David Ermini
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA
MAGISTRATURA
E-Mail: segreteriavicepresidente@csm.it

Ill.ma Sig.ra
Avv.ta Maria MASI
PRESIDENTE F.F. DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE
E-Mail: presidenza@consigionazionaleforense.it

Ill.mo Sig.
Avv. Giovanni Malinconico
COORDINATORE DEL ORGANISMO CONGRESSUALE
FORENSE
E-Mail: organismocongressualeforense@gmail.com

OGGETTO: RICHIESTA URGENTE APERTURA REGISTRI CIVILI PCT e TIAP NEL PENALE DA REMOTO

Le misure urgenti in materia di giustizia civile adottate dal Governo con il DL. nr. 19 del 25 marzo 2020, per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenerne gli effetti, hanno previsto delle nuove modalità di svolgimento delle udienze civili.

In particolare l'art. 83 del decreto legge Cura Italia, oltre alla possibilità di rinvio delle udienze a data successiva al 30 giugno 2020 (con le eccezioni di cui al comma 3) ha previsto la possibilità di udienze mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte e la possibilità di udienze mediante collegamenti telematici da remoto.

Il Consiglio Superiore della Magistratura e il Consiglio Nazionale Forense hanno approvato dei protocolli a Voi tutti noti per lo svolgimento delle udienze civili e delle udienze penali nel periodo dell'emergenza tramite collegamento da remoto.



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

I magistrati degli Uffici Giudiziari del Distretto di Corte di Appello e del Tribunale di Torino si stanno organizzando consultando il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino per utilizzare queste nuove possibilità e garantire il più possibile il funzionamento del sistema giudiziario: ciò è vieppiù possibile anche grazie all'utilizzo del processo civile telematico che prevede la possibilità di una significativa parte del lavoro da remoto tramite la *console* del giudice.

Ma qualunque iniziativa venga adottata, dai Dirigenti degli Uffici Giudiziari e dai singoli magistrati, presuppone, in ogni caso, la piena operatività delle cancellerie civili e penali ed in particolare la possibilità di utilizzare i sistemi informatici Sicid e Siecic.

Sia il rinvio delle udienze che la fissazione di udienze telematiche o cartolari richiedono infatti il deposito dei provvedimenti da parte dei cancellieri: ed anche il deposito di atti da parte degli avvocati richiede una acquisizione a Sicid o Siecic da parte del personale di cancelleria.

La presenza del personale amministrativo nelle cancellerie, dopo il 16 marzo 2020 e a seguito della ingravescenza dell'epidemia nel territorio piemontese, è stata necessariamente ridotta proprio per evitare il propagarsi dell'epidemia.

Si rischia quindi che qualunque celebrazione di udienza, cartolare o da remoto, dopo il 15 aprile sia di fatto impossibile per la mancata annotazione informatica dei provvedimenti dei giudici o degli avvocati sui registri.

E' quindi assolutamente urgente e indispensabile organizzare da subito la possibilità di lavoro a distanza (*smart working*) anche per i cancellieri civili che gestiscono i sistemi Sicid e Siecic come del resto è già stato previsto per coloro che usano SICOGE, SIAMM e il protocollo.

Per quanto riguarda il settore penale molti uffici di Procura hanno adottato il sistema TIAP per la archiviazione digitale di alcuni dei fascicoli processuali. Anche tale sistema non è accessibile da remoto.

Viceversa un accesso da remoto, con modalità tecniche adeguate quali l'adozione di VPN o altri sistemi sicuri, permetterebbe un effettivo *smart working* per i Pubblici Ministeri e per i Cancellieri, civili e penali.

Chiediamo pertanto al Sig. Ministro di adottare con urgenza ogni misura idonea a permettere il lavoro a distanza anche per chi deve gestire gli atti telematici da annotare su tali sistemi.

In assenza di tali iniziative di fatto verrà vanificato ogni tentativo di garantire una operatività adeguata del sistema giudiziario.



CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI AVVOCATI DI TORINO

Chiediamo al Consiglio Superiore della Magistratura, al CNF e all'OCF di farsi interprete di tale ormai indifferibile esigenza presso il Ministero.

Torino, 01/04/2020

A handwritten signature in blue ink, reading "Simona Grabbi".

La Presidente
Avv. Simona Grabbi